



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE - EMAIL

Numero 15 – 31 ottobre 2008

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC	Pag. 2
Consiglio agricoltura: gli altri argomenti all'ordine del giorno	Pag. 2
Ancora sullo Stato di salute della PAC	Pag. 3
OGM: discussione in Consiglio ambiente	Pag. 3
Vino	Pag. 4
Cereali	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

A Cipro il varo della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale	Pag. 4
Milk – Drink it up!	Pag. 4
Bozza di parere su nanotecnologie e sicurezza di alimenti e mangimi	Pag. 5
Settimana europea delle foreste	Pag. 5
Accordo strategico per la cattura dell'anidride carbonica	Pag. 5
Come valorizzare i cibi e le bevande di qualità dell'Unione Europea?	Pag. 6
La Commissione approva 143 progetti LIFE+	Pag. 6
BioMarine: riflettori sulla politica marittima integrata dell'Unione Europea	Pag. 7
La Commissione europea lancia il Libro Verde sulla coesione territoriale	Pag. 7
Open Days in Europa	Pag. 7
Anche il Parlamento europeo ha una sua web-TV	Pag. 8
Elezioni europee	Pag. 8
Bilancio europeo 2009	Pag. 8

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Sicurezza cereali	Pag. 8
Il sole a scuola	Pag. 8
Fondi strutturali UE	Pag. 9
Giornalisti di UNAGA in Sicilia	Pag. 9
News sul Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013	Pag. 9
Nasce il marchio turistico del Veneto	Pag. 10
Tris di radicchi IGP veneti	Pag. 10
Crolla il prezzo del mais: agricoltori in allarme	Pag. 10
Cereali	Pag. 11
Open Days nel Veneto	Pag. 11

BRUXELLES INFORMA

Stato di salute della PAC

Il Consiglio agricoltura si avvia verso un accordo sulle proposte UE

Un importante avanzamento nei negoziati sul controllo dello Stato di salute della PAC era l'obiettivo principale che la Presidenza francese si proponeva di raggiungere in occasione del Consiglio agricoltura di ottobre, svoltosi in Lussemburgo. A sentire gli attori principali del teatro politico agricolo comunitario, importanti passi in avanti sarebbero stati compiuti proprio sui punti più delicati del negoziato, individuati dalla Presidenza prima dell'inizio delle riunioni trilaterali (Commissione, Presidenza stessa e singoli Ministri). Vediamo nel dettaglio i punti discussi nel cosiddetto "confessionale", ricordando che non è stata registrata alcuna discussione ufficiale nella plenaria del Consiglio.

Modulazione

Due problemi rimangono aperti: il tasso di trasferimento dei fondi dal primo al secondo pilastro e la percentuale di cofinanziamento per le misure che rispondono alle nuove sfide individuate nello sviluppo rurale. Questi punti, che mantengono una rilevanza politica fondamentale, saranno lasciati come "dessert" dei negoziati, da consumare all'ultimo momento utile. È chiaro fin d'ora che le percentuali della proposta della Commissione saranno notevolmente diminuite.

Quote latte

Rimane un argomento molto delicato. Sembra tuttavia esserci apertura, da parte della Commissione, sia per quanto riguarda le percentuali sia per una eventuale applicazione immediata dell'aumento complessivo per i Paesi con problemi specifici. Ci riferiamo in particolare all'Italia che, per ricoprire con la quota tutta la produzione nazionale, ha chiesto un aumento immediato del 10%: difficilmente queste saranno le percentuali, ma il concetto del "tutto subito" sembrerebbe poter far breccia nella Commissione europea.

Articolo 68

Anche in questo caso, oltre che sul grado di flessibilità, si lavora sulle percentuali. Se sembra, ad oggi, fuori discussione il limite del 10%, la Commissione potrebbe concedere di più per quanto riguarda il limite del 2,5% per le misure che potenzialmente non rientrano nella Green Box (quelle fino ad oggi previste dall'articolo 69).

Altri aspetti

La Commissione conferma il proprio "no" a qualsiasi ipotesi di proroga dell'attuale sistema tabacco fino al 2013, mentre si lavora a possibili "vie d'uscita" all'interno dello sviluppo rurale.

Sul disaccoppiamento si registrano aperture, pur essendo chiaro che, secondo la Commissione, deve essere affermato formalmente il principio di un sistema totalmente disaccoppiato in tutti i settori dopo il 2013.

Calendario

Da Lussemburgo giungono conferme che la conclusione dello Stato di salute della PAC dovrebbe avvenire in occasione del prossimo Consiglio agricoltura, previsto dal 18 al 19 novembre, dopo che il Parlamento europeo avrà approvato ufficialmente in sessione plenaria (il 18 dello stesso mese) la propria relazione.

Consiglio agricoltura: gli altri argomenti all'ordine del giorno

Distribuzione di frutta nelle scuole

L'accordo politico dovrebbe avvenire in occasione del Consiglio di novembre, dopo che anche il Parlamento europeo avrà espresso il proprio parere. I punti critici sembrano essere ancora una volta l'ammontare del finanziamento e l'origine dei prodotti. La Commissione propone (e ribadisce) una somma pari a 90 milioni di euro, ricordando la clausola di revisione tra tre anni, anche se alcuni Paesi la ritengono insufficiente. Come si ricorderà il Parlamento europeo nella sua proposta di relazione indica, al momento, un ammontare pari a 360 milioni di euro. Per quanto riguarda l'origine dei prodotti, è stato compiuto un importante passo avanti nel senso della possibilità concessa ai singoli Stati membri di privilegiare le produzioni locali o regionali o le produzioni stagionali. Infine, si discute ancora della possibilità, fortemente contrastata dalla Commissaria all'Agricoltura, Mariann Fischer Böel, di rendere obbligatoria una contribuzione dei genitori all'acquisto della frutta, andando oltre la proposta di gratuità prevista da Bruxelles.

Libro Verde "Qualità"

La Commissione ha presentato ufficialmente al Consiglio il Libro Verde sulla qualità, di recente pubblicazione (si veda articolo a pagina). Tutti i Paesi hanno salutato positivamente l'iniziativa, anche se il dibattito nel merito è stato rinviato ai prossimi Consigli agricoltura.

Pesca

Per quanto riguarda i "punti pesca" sono stati raggiunti importanti accordi politici sulle possibilità di pesca nel Mar Baltico ed il Mar Nero ed i contingenti massimi di pesca per le acque profonde. Un ulteriore accordo è stato trovato circa la posizione comune che l'Unione Europea dovrà mantenere in occasione del prossima

conferenza di Marrakesh sul tonno rosso, soprattutto per quanto riguarda il piano di ricostituzione, la durata della stagione ed i controlli.

Ancora sullo Stato di salute della PAC

Il parere della commissione agricoltura del Parlamento europeo

La commissione agricoltura del Parlamento europeo ha approvato la relazione sullo Stato di salute della PAC, con 28 voti favorevoli, 11 contrari e 3 astenuti. La votazione della relazione nella sessione plenaria di novembre è attesa il 18 o 19, in modo da consentire al Consiglio di addivenire, contemporaneamente, all'accordo politico definitivo in occasione della riunione del Consiglio agricoltura di novembre. Di seguito riportiamo alcuni degli elementi principali della relazione dell'Onorevole Capoulas Santos.

Quote latte

Gli eurodeputati chiedono un aumento più contenuto rispetto a quello proposto dalla Commissione europea: l'1% annuo per tre anni, con clausola di revisione al 2010, nonché una possibile compensazione delle singole quote nazionali e la possibile applicazione di un "fondo" per aiuti specifici ai produttori di latte all'interno della normativa sullo sviluppo rurale.

Tabacco

Il voto sugli emendamenti per il settore del tabacco è risultato molto controverso ed ha dato un esito tutt'altro che chiaro. Se da un lato ha avuto esito negativo la votazione relativa all'emendamento che prevedeva la proroga dell'attuale regime di aiuto al tabacco, dall'altro gli eurodeputati hanno votato favorevolmente un emendamento che fa comprendere il tabacco tra i settori che necessitano, per il futuro, di un regime di sostegno specifico. Inoltre è passato l'emendamento che mira a sopprimere l'articolo 123 della proposta della Commissione: "Trasferimento finanziario a favore della ristrutturazione nelle regioni produttrici di tabacco".

Modulazione

Come previsto è passata la linea del relatore, che è riuscito a far approvare un emendamento di compromesso che prevede, a regime, nel 2013, le seguenti percentuali di trasferimento di fondi dal primo al secondo pilastro:

- Tra 5.000 e 99.999 euro: -7%
- Tra 100.000 e 199.999 euro: -8%
- Tra 200.000 e 299.999 euro: -9%
- Oltre i 300.000 euro: -10%

Altre questioni

Gli eurodeputati chiedono il mantenimento del sistema dell'ammasso privato per i formaggi, il prolungamento sino al 2013/14 dell'attuale regime di aiuto comunitario ai produttori di barbabietola da zucchero e canna da zucchero, per gli Stati membri che hanno concesso l'aiuto alla ristrutturazione. Per quanto riguarda i limiti agli aiuti, se da un lato è stata accolta la proposta del relatore per quanto riguarda i pagamenti minimi (eliminazione del limite minimo dei 250 euro e introduzione di un "sistema di pagamento semplificato" sino a 500 euro), dall'altro non è passato alcun emendamento che mirava a reintrodurre il plafonamento degli aiuti.

OGM: discussione in Consiglio ambiente

Si è tenuto nei giorni scorsi un approfondito dibattito sulle biotecnologie e sullo stato dell'arte delle procedure di autorizzazione a livello comunitario

Rispondendo ad un preciso appello al senso di responsabilità degli alti livelli istituzionali e delle organizzazioni agricole dell'UE a considerare il problema degli OGM come un argomento da affrontare di petto nel breve termine, il Consiglio ha discusso in particolare di tre aspetti del dossier. Partendo dall'accettazione del principio (ribadito nei giorni prima dal Presidente della Commissione europea, Barroso) secondo il quale la lentezza e macchinosità delle procedure di autorizzazione dell'UE costituiscono una grave minaccia per l'agricoltura europea, si è discusso di come rafforzare la valutazione degli aspetti ambientali delle piante geneticamente modificate. Il Consiglio chiede una revisione degli orientamenti dell'Autorità alimentare europea (che ad oggi demanda il compito della valutazione dei rischi ambientali agli Stati membri), che dovranno avere valore normativo e che dovranno essere pronte ad accogliere, aggiornandosi, tutte le novità a livello scientifico che di volta in volta si presenteranno. Il dibattito si è spostato poi sul delicato campo delle implicazioni socio-economiche degli OGM. Il discorso rimane aperto, anche se da più parti è stata evocata la necessità di un quadro comunitario chiaro al riguardo. Infine, si è affrontato il discorso legato alla possibilità di dichiarare zone o regioni "OGM-free". Al riguardo, a fronte di alcune richieste provenienti da alcuni Paesi, la Commissione ha ricordato che già oggi, in virtù di criteri obiettivi e per motivi di rischio rilevanti, la

legislazione in vigore consente di individuare zone libere da OGM. Un documento di conclusioni del Consiglio dovrebbe essere presentato in occasione del Consiglio ambiente di fine anno.

Vino

La Commissione decide il finanziamento per l'estirpazione

La Riforma dell'OCM Vitivinicolo di fine 2007 aveva stabilito un obiettivo di estirpazione dei vigneti di 175.000 ettari, con una somma da garantire su tre anni di applicazione per finanziare tale misura. Il comitato di gestione di ottobre ha analizzato i dati forniti dagli Stati membri sulle previsioni relative alle domande di estirpazione dei produttori vitivinicoli ed ha reso noto il tasso di applicazione della misura per il primo anno. La percentuale decisa da Bruxelles ammonta al 45,9% di accettazione di quanto richiesto per ogni singolo Paese. In base al progetto, quindi, i 464 milioni di aiuti UE per il 2008 verranno suddivisi tra Spagna (236 milioni di euro), Italia (116), Francia (70), Portogallo (13), Ungheria (9), Grecia (7) e in misura minore ai restanti beneficiari. Ricordiamo che l'Italia aveva presentato una richiesta per l'estirpazione di 25.928 ettari (per un valore dell'aiuto pari a 253.108 euro). I dati indicativi presentati al Comitato di gestione verranno tradotti in proposta formale di Bruxelles nelle prossime settimane.

Cereali

La Commissione reintroduce i dazi all'import sui cereali

Con il Reg. CE 1039/2008, la Commissione europea ha ufficializzato la decisione di ripristinare i dazi sulle importazioni di cereali per la campagna 2008-2009. Ricordiamo che il 20 dicembre 2007 il Consiglio dell'UE aveva unanimemente approvato la proposta della Commissione europea per far fronte all'aumento dei prezzi dei cereali e la stessa Commissione aveva pubblicato il Reg. CE 1/2008 recante sospensione temporanea dei dazi doganali all'importazione di taluni cereali nel corso della campagna di commercializzazione 2007/2008. Successivamente, tale decisione era stata prorogata fino al giugno 2009 ma, in occasione dell'ultimo Consiglio agricoltura, un buon numero di Paesi, capeggiati dalla Polonia, aveva chiesto alla Commissione la reintroduzione dei dazi all'importazione nel settore dei cereali, a fronte di un importante aumento della produzione e di prezzi che sono in continua diminuzione. Il testo del regolamento è disponibile al sito internet della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:280:0005:0006:IT:PDF>

(Fonte: Europe Direct Veneto – Veneto Agricoltura)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

A Cipro il varo della Rete Europea per lo Sviluppo Rurale

Un forum di esperti per lo scambio di idee, informazioni ed esperienze

In occasione della Conferenza "Le zone rurali d'Europa in azione: raccogliere le sfide del futuro sullo sviluppo rurale", tenutasi a Cipro nei giorni scorsi, la Direzione Generale Agricoltura della Commissione ha lanciato la Rete Europea per lo Sviluppo Rurale. Il forum riunirà responsabili decisionali, amministratori, rappresentanti del mondo accademico ed operatori del settore provenienti dai 27 Stati dell'UE. Si ricorda che in numerosi Stati membri, compresa l'Italia, le Reti nazionali sono già operative, per cui lo scambio di idee, informazioni ed esperienze in atto all'interno dei forum nazionali diventerà ora ancora più proficuo grazie alla nuova Rete europea. Le esperienze acquisite attraverso la Rete comunitaria incideranno sulla politica di sviluppo rurale della programmazione 2007/2013. (Fonte: ue)

Milk – Drink it up!

La Commissione lancia la campagna europea di distribuzione di latte nelle scuole

Ha preso il via presso una scuola di Limassol (Cipro), la campagna europea per promuovere la distribuzione di latte nelle scuole. Lo ha fatto la Commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, in occasione della Conferenza sullo Sviluppo Rurale svoltasi nell'isola mediterranea nei giorni scorsi. La campagna d'informazione, il cui slogan è "Milk – Drink it up!", intende sensibilizzare i cittadini europei ai benefici del consumo del latte e alla disponibilità di fondi europei destinati a tale scopo alle scuole. Il programma europeo di distribuzione del latte nelle scuole, recentemente ampliato, intende incoraggiare i bambini a consumare prodotti lattieri nell'ambito di una dieta alimentare equilibrata e prevede sovvenzioni per la distribuzione di prodotti lattieri nelle scuole ed in altri istituti didattici. Un nuovo regolamento, pubblicato lo scorso 11 luglio, prevede sovvenzioni a favore di un maggior numero di prodotti lattieri, rispondendo così alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio. Fanno parte dell'elenco: il latte e le sue varianti aromatizzate (comprese le bevande a base di latte senza lattosio), una più ampia varietà di formaggi

(compresi quelli magri), gli yogurt e i prodotti lattieri fermentati come il latticello o il chefir. Il nuovo programma, che offre ora alle scuole secondarie esattamente gli stessi diritti di accesso di cui godono da tempo le scuole materne ed elementari, è entrato in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2008-2009. Ispirandosi al programma "latte nelle scuole", la Commissione europea ha ora proposto di attuare nell'Unione Europea un programma di distribuzione di frutta e verdura fresca agli alunni. Il programma non consisterebbe unicamente nella distribuzione di prodotti freschi ma coinvolgerebbe anche gli Stati membri nell'elaborazione di strategie nazionali che includano iniziative educative e di sensibilizzazione e lo scambio di buone pratiche. Questo programma sarà messo in atto nel 2009, non appena il Consiglio lo avrà adottato. Entrambi i programmi contribuiranno al miglioramento della salute e della nutrizione, come definisce la "Strategia europea per i problemi di salute connessi alla nutrizione, al sovrappeso e all'obesità". Informazioni utili sul prodotto latte e sul programma europeo di distribuzione del latte nelle scuole sono disponibili sul sito web: www.drinkitup.europa.eu Per ulteriori informazioni sulla politica della Commissione in materia di nutrizione: http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/life_style/nutrition/nutrition_en.htm (Fonte: ue)

Bozza di parere su nanotecnologie e sicurezza di alimenti e mangimi

L'EFSA (Autorità Europea sulla Sicurezza Alimentare) ha aperto una consultazione pubblica sulla sua bozza di parere scientifico relativa a "nanoscienza, nanotecnologie e sicurezza di alimenti e mangimi"

La bozza di parere esamina in particolare i nanomateriali ingegnerizzati (ENM) che potrebbero essere deliberatamente introdotti nella catena alimentare. Il parere delinea approcci alla valutazione del rischio in questo settore. La Commissione europea ha richiesto questo parere come primo passo, essendo necessario valutare se gli orientamenti di valutazione del rischio attuali possano essere applicati a tali nuove tecnologie. Una volta terminata la consultazione, il parere dell'EFSA sarà di supporto alla Commissione per esplorare misure adeguate, esaminare la normativa esistente e stabilire l'ambito di applicazione di possibili ulteriori richieste di pareri scientifici dell'EFSA in questo settore. Il comitato scientifico dell'EFSA, composto dai presidenti di tutti i gruppi scientifici dell'Autorità stessa, è stato incaricato di condurre questo lavoro, in quanto si tratta di un compito a carattere multidisciplinare, che è pertinente a più settori di competenza dei vari gruppi di esperti scientifici. Per maggiori informazioni:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_1211902133445.htm (Fonte: efsa)

Settimana europea delle foreste

In tutti gli Stati membri si sono svolti centinaia di incontri intesi a favorire una gestione forestale sostenibile e mitigare gli effetti del cambiamento climatico

Le foreste europee crescono al ritmo di circa 360 milioni di metri cubi l'anno, tuttavia solo 2/3 di questa crescita viene sfruttata. Il ruolo delle foreste per l'equilibrio energetico globale e nella lotta contro gli effetti del cambiamento climatico è stato uno dei temi all'ordine del giorno della "Settimana europea delle foreste", promossa nei giorni scorsi dalla Commissione europea, FAO, Conferenza ministeriale per la Protezione delle foreste europee e Commissione economica ONU per l'Europa. Le foreste coprono circa il 44% della superficie europea e continuano ad espandersi. La collaborazione tra tutti i settori che si occupano di questo patrimonio naturale è dunque di cruciale importanza per trarre vantaggio dalle molteplici risorse che esse possono offrire. Contemporaneamente alle centinaia di incontri promossi in tutta Europa su questo tema, molti dei quali indirizzati ai giovani per evidenziare il valore delle foreste e quello che occorre fare per utilizzarne a pieno il potenziale, si è tenuta a Bruxelles una conferenza sul "Ruolo delle foreste e del settore legno per la realizzazione degli impegni dell'UE nella lotta contro il cambiamento climatico". La Settimana europea delle foreste, a cui hanno partecipato numerose organizzazioni che lavorano per una gestione sostenibile delle foreste, contribuirà a trovare soluzioni per alcune delle questioni con cui le foreste devono fare i conti: il cambiamento climatico, l'energia e l'acqua. Per maggiori informazioni sulla settimana europea delle foreste: www.europeanforestweek.com (Fonte: ue)

Accordo strategico per la cattura dell'anidride carbonica

L'obiettivo è quello di ridurre l'immissione nell'atmosfera dei pericolosi gas serra

Eni e Enel hanno sottoscritto un accordo che prevede la cooperazione per lo sviluppo delle tecnologie di cattura, trasporto e sequestro geologico della CO₂ e la realizzazione congiunta del primo progetto italiano per la sperimentazione dell'intero processo, dalla cattura della CO₂ all'iniezione nel sottosuolo, al monitoraggio e alla verifica della stabilità e della sicurezza del deposito. Contestualmente alla firma dell'accordo, Eni, Enel e Ministero dell'Ambiente hanno firmato un Protocollo d'intesa finalizzato alla verifica e diffusione delle tecniche di cattura della CO₂ e alla promozione delle fonti rinnovabili. L'accordo si pone l'obiettivo di individuare tecnologie amiche dell'ambiente, capaci di ridurre significativamente l'immissione

nell'atmosfera dei gas serra. Il dossier "Accordo strategico per la cattura dell'anidride carbonica" può essere scaricato dal seguente sito web: <http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/catturaco2/> (Fonte: min)

Come valorizzare i cibi e le bevande di qualità dell'Unione Europea?

La Commissione ha adottato un Libro Verde e avviato una consultazione sulla qualità dei prodotti agricoli

La Commissione europea ha adottato un Libro Verde inteso ad avviare un dibattito sulle modalità per aiutare gli agricoltori europei a valorizzare nel modo più adeguato i prodotti alimentari e le bevande di qualità che producono. L'iniziativa vuole essere la "risposta europea" alla globalizzazione che avanza, all'aumento della pressione da parte di prodotti a basso costo e all'evoluzione della domanda dei consumatori. Per quanto riguarda la qualità dei prodotti, il Libro Verde prende in esame norme, programmi di qualità, di certificazione e sistemi di etichettatura attualmente in vigore nell'UE (compresi quelli relativi alle indicazioni geografiche, all'agricoltura biologica e ai sistemi regionali e privati di certificazione della qualità dei prodotti alimentari) e chiede cosa si possa migliorare per sfruttare i punti di forza dell'agricoltura europea e per informare meglio i consumatori sui prodotti in vendita. La Commissione ritiene che gli agricoltori europei non debbano considerare queste esigenze vincoli, ma piuttosto autentiche opportunità da cui trarre profitto, fornendo esattamente quello che chiedono i consumatori, differenziando nettamente i loro prodotti sul mercato e ottenendo così un vantaggio competitivo rispetto alle produzioni provenienti dai Paesi terzi. Il Libro Verde, che si rivolge alle parti interessate, chiede loro di esprimere la propria opinione sull'efficacia effettiva di queste misure, per garantire e comunicare le qualità dei prodotti, nonché di suggerire possibili miglioramenti. Il periodo di consultazione terminerà a fine 2008 e l'anno prossimo, sulla base dei risultati ottenuti, verrà elaborata una comunicazione che potrà successivamente dar luogo a proposte legislative in materia. Il Libro Verde è diviso in tre sezioni, che trattano i seguenti aspetti: requisiti minimi di produzione e norme di commercializzazione; regimi specifici dell'UE in materia di qualità, come quelli relativi alle indicazioni geografiche, alle specialità tradizionali e all'agricoltura biologica; sistemi di certificazione della qualità dei prodotti alimentari. Per maggiori informazioni e contribuire alla consultazione, si veda il sito web: http://ec.europa.eu/agriculture/quality/policy/index_en.htm (Fonte: ue)

La Commissione approva 143 nuovi progetti LIFE+

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 143 nuovi progetti nell'ambito del primo invito nell'ambito del Programma LIFE+ 2007-2013

I progetti presentati provengono dall'intera UE e prevedono azioni nei settori della tutela della natura, della politica ambientale, dell'informazione e della comunicazione. Complessivamente, si tratta di un investimento di 367 milioni di euro, compreso il contributo comunitario di 186 milioni. LIFE+ è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente, per il quale è previsto un bilancio complessivo di 2.143 milioni di euro nel periodo 2007-2013. In questo periodo, la Commissione pubblicherà ogni anno un invito a presentare proposte di progetti. In seguito al primo invito, sono pervenuti a Bruxelles oltre 700 proposte da parte di organismi pubblici e privati dei 27 Stati membri. Di queste, 143 sono state selezionate per un cofinanziamento a titolo delle tre componenti del nuovo programma: "LIFE+ Natura e biodiversità" (per il miglioramento dello stato di conservazione di specie e di habitat in pericolo); "LIFE+ Politica e governance ambientali" (progetti pilota che contribuiscono allo sviluppo di idee politiche, tecnologie, metodi e strumenti innovativi); "LIFE+ Informazione e comunicazione" (per diffondere informazioni sull'ambiente e mettere in rilievo le questioni ambientali, oltre a prevedere la formazione e la sensibilizzazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi).

Per l'Italia sono stati selezionati 26 progetti, due dei quali interessano la Regione Veneto

Carbomark (Dipartimento foreste ed economia montana della Regione Veneto): si tratta di un progetto finalizzato alla promozione del mercato locale del carbone come strumento per rafforzare le politiche climatiche europee e ridurre le emissioni di gas serra. Le misure includono il consolidamento della conoscenza scientifica, la definizione di un modello di mercato locale e la sua implementazione su una scala pilota, la divulgazione e la crescita della consapevolezza, ed in particolare l'integrazione dei gestori di aree boschive e delle PMI, come settori non ancora inclusi nell'European Emission Trading Scheme.

Trust (Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione): lo scopo del progetto è quello di adattare le risorse delle falde acquifere agli impatti dei futuri cambiamenti climatici. Esamina le potenzialità della ricarica delle falde acquifere artificiali al fine di accrescere gli stock di falde acquifere sotterranee utilizzando quantità d'acqua in eccesso presente in superficie.

Per informazioni su LIFE+, vedere <http://ec.europa.eu/life> Per contattare le Autorità nazionali competenti: <http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm> (Fonte: ue)

BioMarine: riflettori sulla politica marittima integrata dell'Unione Europea
Un forum per individuare soluzioni innovative a favore dell'ambiente marino

Si è svolto a Tolone (F) "BioMarine", forum marittimo internazionale sulla sostenibilità degli oceani e le soluzioni innovative organizzato sotto l'egida della Presidenza francese dell'Unione Europea. Si è trattato di un evento che ha consentito alla comunità marittima europea di rafforzare lo sviluppo di un approccio integrato nei confronti degli affari marittimi. "BioMarine" ha inteso, inoltre, agevolare il dialogo e la messa in rete delle parti interessate al fine di affrontare meglio lo sviluppo sostenibile di tutte le attività legate al mare. Nel corso delle quaranta sessioni, esperti provenienti da tutto il mondo, con background diversi, tra cui ricercatori, responsabili politici, rappresentanti delle industrie marittime e della società civile, si sono confrontati ed hanno esaminato le principali problematiche marine e marittime. Per maggiori informazioni sul forum "BioMarine" vedere il sito web: www.biomarine.org Per approfondire la tematica della Politica marittima integrata europea: <http://ec.europa.eu/maritimeaffairs> (Fonte: ue)

La Commissione europea lancia il Libro Verde sulla coesione territoriale
L'obiettivo è quello di ottenere una migliore consapevolezza e maggiore condivisione sulla coesione territoriale e sulle sue implicazioni per il futuro della politica regionale dell'UE

La Commissione europea ha lanciato il Libro Verde sulla coesione territoriale, segnando l'inizio di una più ampia consultazione con le Autorità regionali e locali, le associazioni non governative, la società civile e altre organizzazioni, al fine di ottenere una migliore consapevolezza e maggiore condivisione sulla coesione territoriale e sulle sue implicazioni per il futuro della politica regionale dell'UE. Il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, e la Commissaria per la Politica Regionale, Danuta Hübner, insieme al Ministro francese dell'Agricoltura e della Pesca, Michel Barnier, in rappresentanza della Presidenza dell'UE, e al Presidente del Comitato delle Regioni, Luc Van den Brande, hanno tenuto un primo dibattito sulle questioni sollevate nel Libro Verde alla cerimonia inaugurale degli Open Days 2008, realizzata a Bruxelles nella settimana europea delle Regioni e delle Città. Il testo del libro verde può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

Open Days in Europa

Si è svolta in tutti gli Stati membri dell'Unione la settimana europea delle regioni e città

Anche quest'anno si sono tenuti a Bruxelles e in centinaia di altre città europee gli Open Days, "Settimana europea delle regioni e delle città", giunta ormai alla sesta edizione. La manifestazione, organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla Direzione Generale Politica Regionale della Commissione europea, si è riconfermata l'evento faro della politica regionale europea, raggiungendo livelli record sia per il numero di partecipanti che per l'attenzione suscitata. Gli Open Days rappresentano ormai un appuntamento importante per le realtà locali che, oltre al supporto diretto del Parlamento europeo e della Presidenza di turno dell'UE, riceve un sostegno diffuso da ogni livello istituzionale. Il tema portante dell'ultima edizione è stato "Le Regioni e le città affrontano la sfida della globalizzazione", con l'obiettivo di offrire alle parti interessate e a tutti i cittadini europei l'occasione per scambiare conoscenze ed esperienze dirette in materia di creazione di posti di lavoro, innovazione, cambiamenti climatici e altre sfide attuali, nonché per contribuire al dibattito sul futuro della politica di coesione europea. In considerazione di quanto quello attuale sia un momento difficile per il processo europeista, nel pieno dell'empasse palesata dal "no" del popolo irlandese alla ratifica del Trattato di Lisbona, risulta essenziale rafforzare ulteriormente il ruolo attivo di regioni e città, stimolare l'integrazione e la cooperazione dal basso. I numeri della sesta edizione degli Open Days non lasciano dubbi sulla voglia di essere protagonisti da parte delle regioni e delle città europee, che proprio in questa occasione hanno potuto mostrare i risultati delle politiche ad esse indirizzate e coltivare la cooperazione diretta tra diverse realtà. Quest'anno a Bruxelles hanno partecipato 216 regioni e città, in rappresentanza di una trentina di Paesi (oltre ai Paesi dell'UE, presenti anche Turchia, Norvegia, Croazia, Svizzera e per la prima volta Bosnia-Erzegovina e Islanda), dando vita ad intense giornate di confronto e dibattiti. Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in quattro aree tematiche: innovazione nelle regioni; risposte regionali ai cambiamenti climatici; cooperazione e networking; politica europea di coesione per il domani. Per maggiori informazioni sugli Open Days: http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2008/index.cfm (Fonte: ue)

Anche il Parlamento europeo ha una sua web-TV

Dopo la Commissione, anche il Parlamento punta sull'informazione televisiva via internet.

Prende così il via la campagna di informazione per le elezioni del 2009

E' disponibile su internet (www.europarltv.europa.eu) "Europarltv", la web-tv del Parlamento europeo. In vista delle elezioni europee del 2009, la massima Istituzione comunitaria ha deciso di attivare questo canale di comunicazione dedicato ai cittadini europei. La web tv europea è articolata in quattro canali destinati a diverse fasce di pubblico. Ogni giorno una finestra sulla vita dell'Istituzione, sull'iter della legislazione e sui suoi effetti per i cittadini, le imprese e la società civile. (Fonte: pe)

Elezioni europee

(Ancora) in pochi lo sanno

Le elezioni del Parlamento europeo si avvicinano (giugno 2009) ma sono ancora in molti a non saperlo: in Italia il 70% dei cittadini. È quanto emerge da un'analisi di Eurobarometro, lo strumento di cui si avvale la Commissione europea per realizzare sondaggi mirati a conoscere e comprendere gli atteggiamenti dei cittadini europei. (Fonte: pe)

Bilancio europeo 2009

Il Parlamento europeo chiede più fondi per le priorità strategiche

Deplorendo i tagli apportati dal Consiglio dell'Unione Europea a un già modesto progetto preliminare di bilancio per il 2009, il Parlamento europeo ha proposto di aumentare la dotazione di alcune voci prioritarie, quali la crescita e l'occupazione, la lotta ai cambiamenti climatici, la sicurezza, la politica sociale, la coesione e l'azione esterna. Propone, quindi, stanziamenti d'impegno per 136 miliardi di euro (ossia 2 miliardi in più rispetto al Consiglio) e stanziamenti di pagamento pari a 124,5 miliardi (+ 9 miliardi). Il 21 novembre si terrà una riunione di concertazione tra il Parlamento e il Consiglio volto a trovare un accordo prima della seconda lettura. Il bilancio 2009 dovrebbe essere approvato nel corso della sessione di dicembre. (Fonte: pe)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Sicurezza cereali

Al via il progetto "Safe Wheat" per una maggiore sicurezza nella filiera cerealicola

Dalla collaborazione tra l'Istituto di Scienze delle produzioni alimentari (Ispa) del Cnr di Bari e la Barilla è nata "Safe Wheat": un'idea di impresa che intende garantire una maggiore sicurezza nella filiera cerealicola. Nell'ambito del progetto sono state sviluppate due metodologie innovative e le relative strumentazioni analitiche per la determinazione di una micotossina, il deossinivalenolo, e di un fumigante, la fosfina, presenti nei cereali e nei prodotti derivati. Il deossinivalenolo, prodotto in particolari condizioni ambientali da alcune specie di funghi tossigeni, è tra le micotossine più diffuse nei cereali e prodotti derivati; la fosfina, invece, è un gas altamente tossico, che viene impiegato come disinfestante per contrastare i problemi della conservazione in magazzino dei cereali, soggetti, durante lo stoccaggio, ad attacchi da parte di parassiti". Deossinivalenolo e fosfina possono provocare effetti acuti e/o cronici sulla salute umana. Nausea, vomito, diarrea, gastroenteriti e immunosoppressione sono tra i maggiori effetti tossici del deossinivalenolo, mentre in caso di esposizione a livelli elevati di fosfina si possono manifestare debolezza, bronchite, edema polmonare, affanno e convulsioni. Le metodologie che "Safe Wheat" propone, attualmente in fase di registrazione brevettuale, costituiranno una valida alternativa ai metodi comunemente utilizzati per la valutazione della contaminazione da queste sostanze, al fine di rispettare i limiti fissati dalla legislazione europea vigente e garantire la salute del consumatore". (Fonte: cnr)

Il sole a scuola

Nuovo stanziamento per il fotovoltaico su edifici scolastici ed enti pubblici

Sono in arrivo ben 8 milioni di euro per il fotovoltaico, stanziati dal Ministero dell'Ambiente. I fondi andranno a rifinanziare i bandi del 2007 a sostegno dell'energia solare rivolti al settore pubblico, prevalentemente scuole e pubbliche amministrazioni. Le sovvenzioni riguardano, infatti, le misure "Il sole nelle scuole" che prevede l'erogazione di contributi a Comuni e Province per la costruzione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici, abbinata ad un'attività di analisi energetica sulla razionalizzazione dei consumi e il risparmio, in grado di coinvolgere gli studenti. "Il sole negli enti pubblici" prevede, invece, un finanziamento del 50% dei costi per la realizzazione di impianti solari termici volti alla produzione di calore a basse temperature. "Impianti fotovoltaici di alto pregio" si rivolge ai capoluoghi e comuni situati in aree protette, Province, università statali ed enti pubblici di ricerca e finanzia impianti fotovoltaici completamente integrati negli edifici. Per informazioni: <http://www.minambiente.it/> (Fonte: paea/min)

Fondi strutturali UE

Il Commissario europeo alle Politiche regionali, Danuta Hubner, in visita in queste settimane in Italia, ha fatto il punto sullo stato della spesa nel nostro Paese

Il Commissario europeo alle Politiche regionali, Danuta Hubner, ha incontrato in queste settimane le Autorità di Gestione di numerose Regioni. Nell'occasione, rispondendo alla domanda su un eventuale rischio per l'Italia di perdere parte dei Fondi Strutturali UE 2000-2006, che vanno spesi e giustificati a Bruxelles entro la fine dell'anno, la Hubner ha dichiarato che per il nostro Paese "non è troppo tardi. Siamo alla fine di ottobre e le richieste di pagamento da parte degli Stati membri possono arrivare fino alle ore 24.00 del 31 dicembre. In tutti i casi - ha proseguito - l'Europa procede al 95% dei pagamenti in quanto il restante 5% lo riserva per il momento della chiusura dei conti con i singoli stati membri. L'Italia per la programmazione 2000-2006 non è ancora arrivata ad utilizzare il 95% degli stanziamenti, ma non è ancora troppo tardi". La procedura della chiusura dei conti, al termine di ogni programmazione finanziaria dell'UE può durare molti mesi, precisano esperti comunitari, anche perché in molti casi si apre una procedura di contraddittorio con i singoli Stati membri prima di versare il 5% dei fondi restanti. Le stesse fonti ricordano che su una programmazione così lunga è difficile per i grandi Paesi membri giustificare il 100% degli stanziamenti e portano come esempio il periodo 1994-1999 quando la Francia effettuò pagamenti solo sull'85% degli impegni. (Fonte: regioni.it)

Giornalisti di UNAGA in Sicilia

Una delegazione di giornalisti dell'Unione Nazionale delle Associazioni Regionali Giornalisti Agro-alimentari-ambientali si è recata in Sicilia per avviare la costituzione di una locale Associazione giornalistica di settore

Si è tenuto nei giorni scorsi a Santa Margherita di Belice (AG) un educational di giornalisti di UNAGA, l'Unione Nazionale delle Associazioni Regionali Giornalisti Agro-alimentari-ambientali, volto a gettare le basi per la costituzione, anche in Sicilia, di un'associazione regionale di giornalisti del settore. L'iniziativa si è inserita nell'ambito della rassegna regionale dedicata ai prodotti tipici "Gusto e sapori mediterranei", promossa dall'Istituto Mediterraneo, in collaborazione con l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, l'Agenzia per il Mediterraneo ed il Comune di Santa Margherita di Belice e dell'evento "Sicilia Madre Mediterranea", momento culturale inteso a promuovere, valorizzare e diffondere la conoscenza, l'immagine, il patrimonio culturale, gli ambienti rurali ed i loro prodotti, con riferimento alla cultura enogastronomica siciliana. Tre giornate dedicate, dunque, non solo ai prodotti tipici locali, proposti dalle aziende espositrici provenienti da tutta la Regione, ma anche alla visita di alcune realtà imprenditoriali agricole di rilievo (cantine, caseifici, oleifici, produzioni di fichidindia, conserve, ecc.). La delegazione di giornalisti ha potuto, inoltre, confrontarsi con i rappresentanti delle amministrazioni e dei media locali sui temi della qualità delle produzioni, dello sviluppo rurale, della programmazione europea, ecc. Un viaggio alla scoperta della cultura e dei sapori tipici della terra del Gattopardo che nella scorsa settimana si è "trasferita" per un giorno nel Veneto, presso la Corte Benedettina di Legnaro (Pd), dove si è svolta una serata enogastronomia e culturale all'insegna del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, "Il Gattopardo", e dei prodotti tipici di quella terra. Per informazioni sull'attività di UNAGA e dell'ARGAV, l'Associazione veneta e del Trentino-Alto Adige, contattare la Redazione. (Fonte: edv)

News sul Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B

Nell'ambito degli interventi previsti dal PSR 2007-2013, la Regione Veneto ha previsto, con deliberazione di Giunta n. 2904 del 14 ottobre 2008, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 112-Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B. I termini per la presentazione delle domande sono fissati per il 9 gennaio 2009.

Misura 131 Conformità a norme comunitarie rigorose - Proroga presentazione domande

Con deliberazione di Giunta n. 2905 del 14 ottobre 2008, è stato invece prorogato al 28 novembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sugli interventi previsti dalla Misura 131 - Conformità a norme comunitarie rigorose.

Per ulteriori informazioni è possibile accedere direttamente ai Bandi, consultando il sito internet regionale:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

Convocazione del Comitato di Sorveglianza

Si tiene oggi, venerdì 31 ottobre, a Padova, presso la sede centrale di Avepa, l'incontro del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013. L'incontro prevede la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al PSR 2007-2013;
2. Consultazione in merito ai criteri di selezione dell'Asse 3;

3. Applicazione dei criteri di selezione nell'Asse 4 LEADER.

Per ulteriori informazioni sul ruolo e l'attività del Comitato di Sorvegiana:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Comitato+di+Sorveglianza.htm> (Fonte: rv)

Nasce il marchio turistico del Veneto

L'iniziativa intende promuovere l'agroalimentare di qualità e il turismo nella Regione

E' stato presentato nei giorni scorsi il marchio turistico del Veneto (raffigurante il Leone di San Marco della Regione, affiancato dalla stella a sette punte, con accanto lo slogan: "Veneto: tra la terra e il cielo") che indicherà ai consumatori di tutto il mondo le produzioni agroalimentari regionali che seguono regole certificate di qualità. L'iniziativa punta a rendere più facilmente riconoscibili i prodotti migliori e a mettere in sinergia risorse e impegno per la valorizzazione del bello e del buono della Regione. Questo significa promuovere congiuntamente il territorio, attraverso i due settori maggiormente identificativi della Regione: il turismo e l'agroalimentare. Il marchio vuole incentivare la qualità e controlli, già esistenti e al massimo livello, coinvolgendo tutta la filiera: per la prima volta, infatti, si punta a fare rete e fornire al consumatore maggiori informazioni. Nel 2009 verrà avviata una campagna promozionale fondata sul logo regionale, con l'obiettivo di aggredire i mercati e assicurare maggiore redditività alle aziende. Il Veneto è la prima Regione turistica d'Italia, con un fatturato complessivo valutabile in oltre 12 miliardi di euro e un'offerta che è la più completa al mondo, con risultati anche quest'anno positivi. L'ospitalità è completata da un'offerta trasversale di bontà certificata ai vertici mondiali: vini di 25 DOC e 4 DOCG; oltre ad un terzo della produzione italiana di vini a Indicazione Geografica Territoriale, una ventina di prodotti DOP e IGT, oltre 370 prodotti agroalimentari tradizionali. Dal punto di vista normativo, il marchio "ombrello" è l'estensione della possibilità di utilizzare il logo turistico regionale agli operatori del settore agricolo e agroalimentare: consorzi di tutela, organizzazioni di produttori, produttori agricoli singoli e associati, imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari. Questi operatori potranno apporre il marchio turistico unitario esclusivamente sui prodotti agricoli ed agroalimentari certificati e per i quali è prevista l'indicazione dell'origine in etichetta: prodotti DOP e IGP, Specialità Tradizionale Garantita (STG), agricoltura biologica, vini VQPRD e i futuri vini DOP e IGP, i prodotti che seguono le regole della legge regionale sulla valorizzazione della qualità agroalimentare e quelli che rispondono ad altri sistemi di qualità riconosciuti dallo Stato italiano. Fonte: (avn)

Tris di radicchi IGP veneti

Dopo Treviso e Castelfranco anche Chioggia ottiene, per il suo radicchio, il riconoscimento europeo IGP

E tre! Con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 18 ottobre scorso del regolamento che iscrive nel registro delle Indicazioni Geografiche Protette il radicchio di Chioggia, il Veneto fa tris di queste varietà di cicoria, delle quali detiene il primato mondiale di produzioni di qualità certificata. "E' un ulteriore passo e l'ennesima dimostrazione - ha commentato il vicepresidente della giunta regionale, Franco Manzato - della capacità dei produttori veneti di esprimere qualità eccezionali nella tipicità e nelle tradizioni del territorio. Con quello di Chioggia aggiungiamo una perla alla preziosa collana delle produzioni agroalimentari a denominazione della nostra regione". Il radicchio di Chioggia è una varietà particolare che ha come progenitore il radicchio di Treviso, il primo a fregiarsi in Europa dell'IGP. Gli imprenditori agricoli dell'area interessata alla nuova indicazione protetta ne hanno fatto un punto d'orgoglio selezionandolo nei decenni fino ad ottenere un radicchio unico e caratteristico, rotondo e compatto, con le foglie di un colore rosso violaceo intenso dalla costa e dalle marezzature bianche. Il radicchio di Chioggia IGP prende il nome dal luogo che gli ha dato fama, la città a sud della laguna veneta, ma viene coltivato anche in altri comuni. Il disciplinare infatti, prevede che "La zona di produzione del «Radicchio di Chioggia» tipologia «tardivo» comprende l'intero territorio dei comuni di Chioggia, Cona e Cavarzere, in provincia di Venezia, di Codevigo e Corbezzole, in provincia di Padova, e di Rosolina, Ariano Polesine, Taglio di Po, Porto Viro e Loreo in provincia di Rovigo; mentre il tipo «precoce» è prodotto soltanto nei comuni di Chioggia e Rosolina, dove le particolari condizioni pedoclimatiche consentono di esprimere le peculiari caratteristiche di detta tipologia". (Fonte: rv)

Crolla il prezzo del mais: agricoltori in allarme

Un piano di Coldiretti per le grandi colture inteso a rilanciare i consumi alimentari e contenere i prezzi

Nel 2008, nel Veneto, sono stati coltivati più di 100.000 ettari a frumento tenero. E' un dato crescente rispetto al passato che segnala un recupero di questa importante coltura. Il valore del grano tenero prodotto

nel 2007 era stato di 91 milioni di euro. Quest'anno si stima un aumento della produzione di frumento del 15%. Il forte rialzo del prezzo del grano tenero dello scorso anno, come testimonia l'attuale andamento, si è affievolito ed ora si colloca intorno agli attuali 17 euro al quintale (Bologna, 30/10/2008). Lo stesso ragionamento vale per il grano duro che, nella nostra regione, si sta espandendo in maniera significativa soprattutto in provincia di Rovigo e Vicenza (sono più di 9.000 gli ettari seminati). Si tratta, quindi, di coltivazioni autunno-vernine che stanno recuperando l'interesse degli agricoltori, vista la capacità di remunerazione dei capitali e la possibilità di sfruttare i benefici generati nell'ambito della rotazione agraria. La regione rimane comunque fortemente "maidicola" e in questo periodo si stanno completando le fasi di raccolta della granella. Nei mesi scorsi, le quotazioni del mais risultavano molto buone, ma ora l'ampia disponibilità di prodotto di provenienza nazionale ed estera sta facendo precipitare i prezzi: 14 euro a quintale (Bologna, 30/10/2008) contro i 22 euro nello stesso periodo del 2007. Non si tratta di una vera crisi, ma si riconoscono i brutti segnali che vanno monitorati con attenzione. Nonostante questo ribasso i mangimi per l'alimentazione animale, basati sulla granella di mais, presentano costi ancora legati alle alte cifre dello scorso anno. "Ci auguriamo – sottolinea Coldiretti - che l'industria mangimistica provveda al più presto a rivedere i propri listini, adeguandoli al reale costo di approvvigionamento della materia prima. Infatti, sono raddoppiati i costi del gasolio, dei concimi (85 euro al quintale per il fosforo, 70 per l'azoto) e delle sementi. Il prezzo del petrolio non può giustificare aumenti simili!" La materia prima agricola è sempre chiamata in causa anche quando si dibatte sui prezzi del pane e della pasta. Alcuni indicano tra i responsabili dell'aumento di questi alimenti proprio gli imprenditori agricoli che invece, come insegna la teoria economica, subiscono il prezzo e non lo fanno. Il calo dei consumi dei beni alimentari primari, che deriva dalla spinta inflazionistica di questi mesi, non avvantaggia nessun operatore della filiera.

Il piano Coldiretti

Questa breve analisi evidenzia come gli accordi all'interno della filiera agroalimentare siano fondamentali per assicurare una giusta remunerazione per tutte le sue componenti. Coldiretti sta lavorando ad una strategia per semplificare e razionalizzare il sistema al fine di rispondere alle esigenze degli agricoltori, nell'interesse dei consumatori. "Occorre adoperarsi per affrontare l'emergenza inflazione – sostiene Coldiretti - con un piano che veda il coinvolgimento, oltre che delle imprese agricole, del circuito dei consorzi agrari dai quali passa oltre il 40% dei mezzi tecnici, lo stoccaggio e la trasformazione dei prodotti cerealicoli. Questo progetto sarà presentato al Governo nei prossimi mesi come impegno concreto di Coldiretti per il rilancio dei consumi alimentari e il contenimento dei prezzi nel nostro Paese". (Fonte: cldv)

Cereali

Da Confagricoltura Veneto un rimedio alla crisi

All'ultima riunione del Tavolo Verde, l'organismo di concertazione che riunisce le Istituzioni regionali e le Associazioni agricole di categoria, il presidente di Confagricoltura Veneto, Guidalberto di Canossa, ha avanzato una proposta che ha suscitato interesse. Dopo aver richiamato l'attenzione sulla difficile situazione che sta attraversando il settore primario ed in particolare il comparto dei cereali, il presidente di Canossa ha osservato che la Regione potrebbe anticipare almeno una parte del premio unico comunitario che i produttori abitualmente percepiscono fra dicembre e gennaio. In questo modo la Regione, con un impegno finanziario sopportabile, potrebbe mettere a disposizione delle aziende una liquidità di cui ora hanno particolare bisogno per superare il momento di difficoltà. Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura, Franco Manzato, ha condiviso le preoccupazioni espresse da Guidalberto di Canossa ed ha accolto con interesse la proposta presentata, impegnandosi a prenderla in considerazione. (Fonte: cnfv)

Open Days nel Veneto

La salute dei cittadini tra i temi trattati negli eventi organizzati nel Veneto

Parallelamente all'iniziativa di Bruxelles (si veda notizia a pagina 7), numerosi eventi "targati" Open Days si sono tenuti nel mese di ottobre in tutte le Regioni d'Europa. L'edizione 2008 ha registrato ben 235 iniziative sotto lo slogan "L'Europa nella mia regione" o "L'Europa nella mia città". Gli enti e organismi partecipanti agli Open Days sono stati raggruppati, a seconda del tema trattato, in 22 conglomerati. Nell'ambito dell'evento, la Regione Veneto ha organizzato un seminario dal titolo "La dimensione europea della Salute tra progetti di cooperazione e mobilità dei cittadini", durante il quale sono state fornite le informazioni raccolte in seno al conglomerato BIRTH - Bringing Innovative Regions Together for Health. Lo scopo del seminario è stato quello di fornire una panoramica di come si possano utilizzare i fondi strutturali ed i programmi europei per promuovere gli investimenti nel campo della salute e mostrare l'impatto positivo che questi possono esercitare sulla crescita economica dei territori; esplorare le opportunità di sviluppo di futuri progetti di cooperazione tra stakeholders sanitari regionali; favorire il dialogo e la collaborazione tra i sistemi sanitari europei per garantire ai cittadini; accessibilità ed alta qualità delle prestazioni sanitarie ovunque si trovino

nell'Unione Europea. La manifestazione si è articolata in due parti. La prima indirizzata agli enti pubblici responsabili della salute e degli affari sociali ed al mondo della ricerca universitaria per discutere: del ruolo strategico degli investimenti sanitari nel favorire la crescita economica; dei sistemi sanitari regionali protagonisti della promozione degli investimenti nel campo della salute; dei modi per migliorare gli investimenti sanitari regionali attraverso il Programma d'azione comunitario nel settore della salute pubblica e i fondi strutturali. La seconda, di carattere più divulgativo, è stata tesa ad informare i cittadini, gli studenti e gli insegnanti e le associazioni per la salute e la tutela del consumatore sulle questioni della mobilità sanitaria e sui diritti e doveri dei cittadini bisognosi di cure mediche durante i loro soggiorni negli altri Paesi dell'Unione Europea. All'interno di questo filone si è inserito anche il seminario "Viaggiare sani in Europa", organizzata dall'Antenna Europe Direct del Comune di Venezia, in collaborazione con la Regione del Veneto, l'Antenna Europe Direct di Veneto Agricoltura e il Movimento Consumatori. Il seminario si è focalizzato sulle questioni della mobilità sanitaria e sui diritti e doveri dei viaggiatori bisognosi di cure mediche durante i loro soggiorni negli altri Paesi dell'Unione Europea. (Fonte: ed)

APPUNTAMENTI

Cansiglio, lo spettacolo delle foglie d'autunno

Ancora per qualche settimana la Foresta dei Dogi si tingerà di caldi colori autunnali. Il Centro Forestale di Veneto Agricoltura a Pian Cansiglio invita gli appassionati della montagna a non perdersi il naturale fenomeno del "foliage", il cambiamento del colore delle foglie, che regala ogni autunno pennellate di giallo e arancione, di rosso e marrone. Molte le attività che si possono ancora praticare in Cansiglio anche nel week end: escursioni, passeggiate lungo i sentieri e strade forestali, degustazioni di prodotti tipici e di stagione nei ristoranti e nelle malghe dell'altopiano. D'obbligo, una visita al Museo dell'Uomo in Cansiglio, visitabile per quest'anno solo sabato 1 e domenica 2 novembre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17. Il 3-10-20-24 novembre, invece, presso il Centro di Educazione Naturalistica Vallorch si terrà un corso intitolato "Rete Natura 2000: conoscenze di base e gestione degli habitat. Prealpi e Dolomiti interne". Il corso, gratuito, è destinato a guide naturalistiche della Provincia di Treviso e Belluno. Info: 0438.581757, e-mail: elena.piutti@venetoagricoltura.org

Infoday Italia-Slovenia

Si terrà a Nova Gorica (Slovenia), il prossimo 5 novembre, presso l'Hotel & Casinò Perla, l'ultimo infoday dedicato al primo bando pubblico per la presentazione di progetti strategici nell'ambito del programma europeo Italia-Slovenia 2007-2013. L'incontro si aprirà con la presentazione dei risultati di cooperazione transfrontaliera ottenuti con la precedente programmazione 2000/2006 del PIC Interreg IIIA. Informazioni: <http://www.interreg-it-si.org/index.php?vie=cnt&gr1=nws&gr2=&gr3=&id=2008102810514073&lng=ita>

Arriva il Novello 2008

Sono numerose le iniziative che la prossima settimana vedranno il vino Novello quale attore assoluto. Ne segnaliamo solo un paio: mercoledì 5 e giovedì 6 novembre, al Palazzo della Gran Guardia di Verona, si terrà l'Anteprima Novello 2008 promossa dal Consorzio del Bardolino; dal 7 al 9, a Bardolino, è in programma la Festa del Novello, promossa dallo stesso Consorzio in collaborazione con tutti i prodotti certificati del Lago di Garda (olio, formaggio, castagne). Per informazioni, contattare la Redazione.

ExpoScuola & YOUng a Padova

Si terrà dal 6 all'8 novembre a Padova, presso i quartieri fieristici, ExpoScuola & YOUng, manifestazione dedicata alle opportunità per i giovani e il mondo della scuola, giunta all'XI^a edizione. Veneto Agricoltura parteciperà all'evento mettendo in "vetrina" le sue attività rivolte alle scuole: l'informazione sull'Unione Europea (svolta attraverso la sua Antenna Europe Direct Veneto); l'educazione naturalistica per un uso sostenibile del territorio (svolta attraverso i sei Centri di Educazione Naturalistica); l'educazione alimentare (attuata attraverso il progetto "Gnam! Il cibo in gioco"). Nello stand di Veneto Agricoltura sarà presente anche la Rete Regionale IN.F.E.A (informazione, formazione, protezione ambientale del Veneto) coordinata dall'ARPAV.

Ecomondo

A Rimini, dal 5 all'8 novembre si svolgerà, nella cornice della 12^a Fiera Internazionale del "Recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile", Ecomondo, vetrina di tecnologie, strumentazioni scientifiche, progetti dimostrativi e realtà industriali affermate. L'obiettivo della manifestazione è quello di governare la complessità ambientale per rendere i processi e le attività sostenibili, attraverso norme, tecnologie,

procedure di controllo semplici ma efficaci e valorizzare le risorse naturali, il riciclo dei rifiuti e il recupero di materiali ed energia. Nel corso della manifestazione si terrà, mercoledì 5 novembre, alle ore 14.00, un incontro sui temi della responsabilità in campo ambientale e lo stile di consumo. Parteciperanno, oltre alla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, gli autori delle pubblicazioni presentate all'incontro, il Prof. Francesco Dondi, (Università di Ferrara) autore assieme a Piero Pozzati del volume "Verso la cultura della responsabilità. Ambiente, tecnica, etica" (Edizioni Ambiente Ed., 2007), e il Prof. Luciano Morselli (Università di Bologna) autore del volume "Elogio dello -spr+eco. Formule per una società sufficiente" (Editrice Missionaria Italiana, 2008). Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Turismo, ruralità, agricoltura: le ricchezze del Veneto

Si terrà il prossimo 14 novembre a Legnaro (Pd), a partire dalle ore 9,00, presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, il convegno "Opportunità per l'agricoltura, il territorio, la cultura ed il turismo del Veneto: il punto di vista delle Istituzioni". L'evento promosso da Veneto Agricoltura, intende individuare ed analizzare quelle che possono essere le azioni chiave per uno sviluppo rurale sostenibile e le leve di un possibile successo per nuove offerte turistiche sempre più in espansione. Nell'occasione, verrà presentata la pubblicazione "Attraverso il Veneto", realizzata in collaborazione con Europe Direct Veneto a conclusione della terza fase dell'Iniziativa Comunitaria Leader+, programma europeo a sostegno delle aree rurali. Il volume vuole essere non solo un viaggio virtuale nel quale il nostro territorio viene descritto attraverso le sue bellezze ambientali, tradizioni, valenze artistiche e artigianali, ma anche una "fotografia" dell'attività realizzata dagli otto GAL veneti in questi ultimi cinque anni. In pratica, questa pubblicazione (ai partecipanti al convegno sarà consegnata una copia) rappresenta uno spunto e una proposta per la rilettura del territorio veneto e delle sue potenzialità nel momento di transizione tra Leader+ e l'approccio Leader proposto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Viaggio nell'Amarone

Si chiama "Viaggio nell'Amarone" e sarà un vero e proprio percorso-evento proposto da Cantina di Soave alla scoperta dei segreti di questo grande vino veronese, dalle origini fino alla pregiata etichetta, alla ricerca del piacere dei sensi e della seduzione del gusto. L'evento avrà luogo sabato 15 novembre dalle 16.00 alle 20.00 a Borgo Rocca Sveva, centro d'eccellenza di Cantina di Soave, ai piedi del suggestivo castello medievale e sarà aperto a quanti, appassionati o curiosi, vorranno avvicinarsi all'affascinante mondo dell'Amarone. Si tratterà di un percorso interattivo, a cui si potrà partecipare gratuitamente, in cui il visitatore sarà protagonista indiscusso all'interno di un tour che si snoderà lungo gli oltre 400 metri della galleria sotterranea a Borgo Rocca Sveva. All'inizio si ripercorrerà la storia dell'Amarone e della tecnica dell'appassimento attraverso un video commentato dall'enologo del Centro. A seguire si accederà alla cantina di Borgo Rocca Sveva dove sarà possibile degustare questo grande vino. Per informazioni, contattare il centro di Borgo Rocca Sveva allo 045.6139845.

Erasmus a Job & Orienta

Il 21 novembre, nell'ambito del Salone Job & Orienta di Verona, l'Agenzia Nazionale LLP Italia, coinvolgendo rappresentanti di Commissione europea, Ministero dell'Istruzione, Confindustria e del settore Istruzione superiore, organizza un convegno su "Promuovere la nuova risorsa per l'impresa: lo studente Erasmus in mobilità per placement". Il convegno sarà un'opportunità per gli Istituti di istruzione superiore di confrontarsi con i rappresentanti del mondo dell'impresa e di porre le basi per una futura cooperazione nell'ambito della mobilità per Erasmus placement. Per informazioni contattare l'Agenzia Nazionale LLP Italia - Ufficio Erasmus (Tel.: 06/54210483; Fax: 06/54210479; E-mail: v.conizi@indire.it; www.programmallp.it/erasmus)

La disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato

Una parte fondamentale della politica comunitaria in materia di concorrenza è dedicata alla regolamentazione degli aiuti concessi dalle autorità pubbliche a imprese o ad altri soggetti che svolgono un'attività economica. Il controllo sugli Aiuti di Stato ha come scopo quello di tutelare la libera concorrenza fra le imprese europee: a tal fine, l'articolo 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea vieta tutti gli Aiuti che falsano o minacciano di falsare la concorrenza sul mercato comune. Gli unici aiuti che il Trattato ammette sono quelli che presentano effetti positivi per l'Unione Europea in generale. Verterà su questo tema un corso che si terrà a Firenze nei giorni 20 e 21 novembre prossimo e che avrà per oggetto specifico lo studio dei principi e delle regole comunitarie fondamentali, che permettono di individuare la casistica e le tipologie di Aiuti ammissibili. Il corso si soffermerà, inoltre, sulla disciplina comunitaria in materia di Aiuti alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione e di Aiuti a finalità ambientale. Per ulteriori informazioni: http://www.ueonline.it/formazione/seminari/aiuti_di_stato/aiuti_di_stato.pdf

Conferenza annuale 2008 del Programma URBACT

Dal 30 novembre al 2 dicembre 2008 si terrà a Montpellier (F) la Conferenza annuale del Programma URBACT. L'evento riunirà tutti i partner URBACT e rappresenterà l'occasione per constatare e discutere i progressi delle città nel rispondere alle sfide da affrontare: occupazione, competitività, inclusione sociale, sviluppo sostenibile ed il ruolo delle politiche integrate per lo sviluppo. La conferenza è aperta anche ai professionisti interessati ai gruppi di lavoro e alle reti tematiche URBACT. Per info: <http://urbact.eu/>

Corso di Europrogettazione

A Roma, il 4 e 5 dicembre 2008, si terrà un corso che intende fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per poter "europrogettare". Al termine i partecipanti conosceranno i meccanismi della gestione dei finanziamenti a livello comunitario ed i principali programmi di finanziamento comunitari, inoltre avranno le capacità per presentare e partecipare in modo attivo ad un progetto europeo. Per il programma del corso e maggiori informazioni: http://www.aisfor.it/corso_europrogettazione.html

PUBBLICAZIONI

Economia dell'integrazione europea

Di Andrea Mantovani e Luigi Marattin; Il Mulino, pp. 280, prezzo 14 €

Dopo aver tracciato una breve storia del processo d'integrazione europea, in questo volume gli autori ne illustrano le tre tappe principali: l'unione doganale, nata con la firma del Trattato di Roma, la formazione del mercato unico e l'introduzione del mercato comune nel 1993. Viene poi rievocato il difficile cammino che ha portato all'adozione dell'euro e successivamente al Patto di stabilità e crescita. Il libro però non si esaurisce con la spiegazione degli eventi; sono, infatti, individuate cinque sfide poste come essenziali per il futuro prossimo dell'Unione Europea: una politica fiscale comune, una politica agricola comune capace di favorire lo sviluppo, una riforma del mercato del lavoro, la promozione della società della conoscenza e infine una politica di crescita e sviluppo in grado di tutelare l'ambiente e rispettosa di una corretta politica energetica. Un aggiornato contributo che ricostruisce mezzo secolo di avventura europea a partire da una prospettiva libera e intellettualmente spregiudicata, quella di due giovani economisti che si sentono protagonisti della prima generazione di cittadini europei: i primi ad aver studiato in un altro Paese dell'Unione, coloro che hanno ricevuto il primo stipendio in euro, che sono cresciuti senza ideologie precostituite e Guerra Fredda. Insomma i primi ad avere l'Europa come riferimento della loro quotidianità, del loro lavoro, della loro prospettiva. Un punto di vista che li porta a ricostruire la storia e a vedere il futuro dell'UE con occhi diversi e con l'entusiasmo di chi non teme scelte coraggiose per assicurare un futuro promettente.

Veneto Global Wine di ottobre

Veneto Agricoltura-Osservatorio Economico ha pubblicato il numero di ottobre di Veneto Global Wine, bollettino di informazioni ed approfondimenti sul commercio internazionale del vino veneto. In questo numero: Difficoltà e successi per i vini a denominazione di origine italiani all'estero; Competizione di prezzo nei principali mercati internazionali; Qualità e gioco di squadra per sfondare negli USA; Focus sugli Stati Uniti d'America; Italia, Francia, Spagna e Australia: performance a confronto. Il bollettino è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura www.venetoagricoltura.org (cliccare a sinistra su "Osservatorio Economico", poi su "Servizi Informativi" e infine su "Bollettino Veneto Global Wine").

E' possibile richiedere alla Redazione le seguenti pubblicazioni: La lotta contro i cambiamenti climatici; LIFE+ 2007-2013; L'ambiente per gli Europei (a cura della Commissione Europea, Ufficio pubblicazioni).

E' possibile, inoltre, avere informazioni o consultare le seguenti pubblicazioni: Growing Regions, growing Europe. Fifth progress report on economic and social cohesion; Economic Forecast, spring 2008 (a cura della Commissione Europea, Ufficio pubblicazioni)

BANDI, CORSI E CONCORSI

Bando di gara per il programma LIFE+

L'invito a presentare proposte rientra nell'ambito del programma LIFE+, i cui obiettivi sono proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità. Testo del bando: <http://eur->

lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:178:0022:0024:IT:PDF Il bando del 15/07/2008, scade il 21/11/2008.

Programma Leonardo in ambito linguistico-professionale

L'associazione Apic di Padova promuove il progetto "STEP - Steps Towards a European Profession", nell'ambito del Programma Leonardo, che mette a disposizione 50+1 borse di formazione linguistico-professionale da utilizzare nel Regno Unito (30+1), in Spagna (10) e in Portogallo (10). Requisiti principali: cittadinanza italiana, stato di disoccupazione o inoccupazione (al momento della partenza all'estero), discreta conoscenza della lingua locale (per il Portogallo è sufficiente una discreta conoscenza della lingua inglese). Scadenza: 7 novembre 2008. Il bando con tutti i dettagli si trova sul sito www.eurotrainingapic.com

Tirocini sui Diritti Umani

L'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (OHCHR) promuove un programma di tirocini non remunerati nell'intento di diffondere la conoscenza dei temi legati ai diritti umani ed al fine di fornire una visione d'insieme della propria attività. I tirocini durano almeno tre mesi, con possibilità di proroga di altri tre. Il reclutamento viene fatto due volte all'anno con scadenza: 30 aprile per i tirocini che cominciano in maggio-giugno; 31 ottobre per i tirocini che cominciano in novembre-dicembre. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono su www.ohchr.org → About us / Work and study opportunities > Internship Programme.

Cooperazione territoriale nello Spazio Alpino

I partenariati transnazionali hanno tempo fino al prossimo 21 novembre per presentare le manifestazioni di interesse in risposta al secondo invito a presentare progetti di cooperazione ai sensi del programma Spazio Alpino. Il programma si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea della programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali comunitari ed è finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale FESR. Il bando finanzia progetti di cooperazione nelle seguenti tre tematiche prioritarie: "Competitività ed attrattività dello Spazio Alpino", "Accessibilità e collegamenti" e "Ambiente e prevenzione dei rischi naturali". I progetti di cooperazione devono essere promossi da partenariati transnazionali composti da partner provenienti da almeno tre Stati diversi che partecipano al programma: Austria, Slovenia, Svizzera, Liechtenstein; Francia (Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace); Germania (distretti di Oberbayern and Schwaben, Tübingen and Freiburg nel Baden-Württemberg); Italia: Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria. La documentazione e le informazioni complete sul bando sono disponibili sul sito del Programma Spazio Alpino: <http://www.feedblitz.com/t.asp?/365676/12325439/http://www.alpine-space.eu/global/eoi-uploads/>

Diario Europa

Il concorso Diario Europa, aperto a tutti i cittadini dei 27 Stati membri UE, consiste nel disegnare una copertina per il Diario Europa (per i giovani tra i 16 e i 18 anni), una pubblicazione che tratta temi quale l'ambiente, gli interessi del consumatore, il consumo responsabile, l'Unione Europea e le sue Istituzioni. I partecipanti possono presentare più proposte. La scadenza per la partecipazione è fissata al 15 novembre 2008. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <http://www.generation-europe.org/page.asp?menuID=70>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 273 del 15 ottobre 2008

Decisione della Commissione, del 14 ottobre 2008, che impone condizioni speciali per l'importazione di prodotti contenenti latte o prodotti lattieri originari della Cina o da essa provenienti e che abroga la decisione 2008/757/CE della Commissione [notificata con il numero C(2008) 6086]

L 275 del 16 ottobre 2008

Decisione della Commissione, del 10 ottobre 2008, recante fissazione, per l'esercizio finanziario 2008, delle dotazioni finanziarie definitive assegnate agli Stati membri, per un determinato numero di ettari, ai fini della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti a norma del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio [notificata con il numero C(2008) 5738]

Raccomandazione dell'Autorità di vigilanza EFTA n. 119/07/COL, del 16 aprile 2007, sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari

C 263E del 16 ottobre 2008

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 ottobre 2007 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2100/94 per quanto riguarda la legittimazione a presentare domanda di privativa comunitaria per ritrovati vegetali (COM(2007)0445 — C6-0274/2007 — 2007/0161(CNS))

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 ottobre 2007 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (COM(2006)0373 — C6-0246/2006 — 2006/0132(COD))

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 23 ottobre 2007 in vista dell'adozione della direttiva 2008/.../CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 ottobre 2007 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari (COM(2006)0388 — C6-0245/2006 — 2006/0136(COD))

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 23 ottobre 2007 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi (2007/2006(INI))

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulle fonti energetiche convenzionali e le tecnologie energetiche (2007/2091(INI))

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 ottobre 2007 sulla strategia comunitaria per ridurre le emissioni di CO₂ delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri (2007/2119(INI))

L 276 del 17 ottobre 2008

Regolamento (CE) n. 1009/2008 del Consiglio, del 9 ottobre 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori

Rettifica della decisione 2007/777/CE della Commissione, del 29 novembre 2007, che definisce le condizioni sanitarie e di polizia sanitaria nonché i modelli dei certificati per le importazioni da paesi terzi di prodotti a base di carne e stomaci, vesciche e intestini trattati destinati al consumo umano e abroga la decisione 2005/432/CE (GU L 312 del 30.11.2007)

Rettifica del regolamento (CE) n. 566/2008 della Commissione, del 18 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (GU L 160 del 19.6.2008)

L 277 del 18 ottobre 2008

Regolamento (CE) n. 1019/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari

Regolamento (CE) n. 1020/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, che modifica gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e il regolamento (CE) n. 2076/2005 per quanto riguarda la marchiatura d'identificazione, il latte crudo e i prodotti lattiero-caseari, le uova e gli ovoprodotti e taluni prodotti della pesca

Regolamento (CE) n. 1021/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e il

regolamento (CE) n. 2076/2005 per quanto riguarda i molluschi bivalvi vivi, taluni prodotti della pesca e il personale assistente durante i controlli ufficiali nei macelli

Regolamento (CE) n. 1022/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 2074/2005 per quanto riguarda i valori limite di azoto basico volatile totale (ABVT)

Regolamento (CE) n. 1023/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, recante modifica del regolamento (CE) n. 2076/2005 per quanto riguarda la proroga del periodo transitorio concessa agli operatori del settore alimentare che importano olio di pesce destinato al consumo umano

Regolamento (CE) n. 1025/2008 della Commissione, del 17 ottobre 2008, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Radicchio di Chioggia (IGP)]

Decisione della Commissione, del 17 ottobre 2008, che modifica la decisione 2004/211/CE per quanto concerne le voci relative al Brasile, al Montenegro e alla Serbia figuranti nell'elenco dei paesi terzi e delle parti di paesi terzi da cui gli Stati membri autorizzano le importazioni di equidi vivi nonché di sperma, ovuli ed embrioni della specie equina [notificata con il numero C(2008) 6024]

L 281 del 24 ottobre 2008

Decisione della Commissione, del 21 ottobre 2008, relativa all'aiuto finanziario della Comunità per la seconda metà del 2008 destinato ad alcuni laboratori comunitari di riferimento nel settore veterinario e zoonosanitario [notificata con il numero C(2008) 5976]

Rettifica della decisione della Commissione 2008/97/CE, del 30 gennaio 2008, che modifica la decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento a talune regioni amministrative italiane della qualifica di ufficialmente indenni da brucellosi bovina (*B. melitensis*) e la decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento a talune regioni amministrative italiane della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi bovina e brucellosi bovina, nonché ad alcune regioni amministrative della Polonia della qualifica di ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica (GU L 32 del 6.2.2008)

L 282 del 25 ottobre 2008

Decisione della Commissione, del 24 ottobre 2008, che modifica la decisione 2006/415/CE per quanto riguarda alcune misure di protezione a seguito della comparsa di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 nel pollame in Germania [notificata con il numero C(2008) 6154]

L 283 del 28 ottobre 2008

Decisione della Commissione, del 20 ottobre 2008, recante approvazione di alcuni programmi nazionali di lotta contro la salmonella nei polli da carne della specie *Gallus gallus*

Decisione della Commissione, del 20 ottobre 2008, che modifica la decisione 2003/467/CE per quanto riguarda la dichiarazione che alcune regioni amministrative della Polonia sono ufficialmente indenni da leucosi bovina enzootica

C 273 del 28 ottobre 2008

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

APPROFONDIMENTO

Pacchetto clima-energia Divergenze Italia-Unione Europea

Nei giorni scorsi, il Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, al termine di un incontro con Stravor Dimas, Commissario UE all'Ambiente, nell'ambito della Conferenza ONU sui cambiamenti climatici tenutasi a Varsavia, ha posto il problema dei possibili effetti negativi degli impegni per la riduzione delle emissioni e la protezione del clima sulla competitività dell'economia italiana.

A tali dichiarazioni hanno fatto prontamente seguito quelle del Presidente della Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, secondo il quale non è possibile "nessuna flessibilità per gli obiettivi, ma solo per centrare gli obiettivi", e per il quale sarebbe "un vero errore mondiale se la crisi finanziaria facesse dimenticare la sfida del cambiamento climatico".

Da parte sua, il Commissario Dimas si dichiara "sbalordito di fronte agli argomenti avanzati dall'Italia" sul pacchetto clima-energia dell'UE.

Dall'Italia il Ministro degli Esteri, Franco Frattini e la titolare dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, avevano chiesto di ripensare le misure del pacchetto clima-energia preparato dalla Commissione europea lo scorso gennaio. Pacchetto che parte dagli obiettivi fissati dai leader dei 27 Stati membri nel 2007 e cioè 20% di taglio delle emissioni di gas serra, 20% di quota di energie rinnovabili e 20% di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2020.

Sulle possibilità di un accordo a breve, Barroso è apparso tuttavia scettico. "Spero in un accordo finale in dicembre".

I costi secondo il governo...

Secondo il Governo italiano adempiere agli obiettivi previsti dalla direttiva "20-20-20" costerebbe al nostro Paese una cifra compresa tra i 18 e i 25 miliardi di euro l'anno, pari a circa l'1,14 del PIL. Dati che secondo Palazzo Chigi si desumono da valutazioni della stessa Unione Europea nei suoi studi preliminari. Risorse superiori a quelle chieste ad altri Stati dell'Unione e che avrebbero l'effetto di frenare la ripresa economica nazionale. Posizione questa, in sintonia con quella di Confindustria, grande sponsor dell'indietro tutta nella lotta ai cambiamenti climatici.

...secondo l'Unione Europea...

Secondo Bruxelles i conti vanno fatti però in maniera diversa. "La stima dei costi aggiuntivi - spiega il Commissario all'Ambiente, Stavros Dimas - secondo la Commissione, è pari infatti al massimo allo 0,66% del PIL. E questo dato prende in conto tutti gli elementi del pacchetto su clima ed energia: non solo gli obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra e per lo sviluppo delle rinnovabili, ma anche i "meccanismi flessibili" che si possono utilizzare per raggiungerli".

...secondo gli ambientalisti...

Gli ambientalisti insistono affinché parlando dell'agenda "20-20-20" il discorso venga allargato alle ricadute positive che il Governo italiano sembra non voler contabilizzare. "Per l'Italia - spiega Edoardo Zanchini di Legambiente - l'UE stima un risparmio di 7,6 miliardi l'anno nel taglio delle importazioni di idrocarburi e di 0,9 miliardi di euro nei costi per contrastare l'inquinamento. I costi effettivi pertanto scendono fino a trasformarsi in un guadagno netto di 600 milioni di euro l'anno. Questo senza contare i benefici di lungo termine sul piano dello sviluppo di un settore innovativo come quello delle rinnovabili e di crescita occupazionale".

...secondo gli industriali

Posizioni almeno in parte simili sono condivise anche da larghi settori dell'industria europea. Il Gruppo europeo dei dirigenti di impresa, che raggruppa i vertici di grandi società come Phillips, Shell, Tesco e Vodafone, ha inviato a ogni membro dell'Europarlamento una lettera in cui esprimeva il proprio favore nei confronti delle misure proposte. "Siamo dell'idea - si leggeva nella missiva - che i benefici di un intervento deciso e tempestivo sul cambiamento climatico siano superiori ai costi dell'inazione. Riconosciamo che le questioni legate alla competitività europea e le preoccupazioni riguardo alla recessione economica globale influenzeranno il dibattito, ma siamo certi che l'adozione di un pacchetto legislativo deciso ed efficace alla fine avrà effetto positivo sulle imprese europee".

I Meccanismi flessibili

Secondo il governo

Altro tema di scontro tra Roma e Bruxelles è il mercato delle emissioni di CO2 (Ets, Emission trading scheme). In sostanza si tratta di una speciale "Borsa", la cui creazione era già prevista dal Protocollo di Kyoto, che permette agli operatori virtuosi (coloro che hanno ridotto le proprie emissioni) di vendere i tagli in eccesso alle imprese rimaste invece indietro. Un meccanismo che dovrebbe permettere di incentivare l'innovazione che migliora l'efficienza e il risparmio energetico. Secondo il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, la compravendita di questi titoli assomiglia a un mercato dei derivati simile a quello dei mutui subprime e pertanto va assolutamente abbandonata.

Secondo l'Unione Europea

Su questo argomento da Bruxelles non è giunta alcuna risposta, probabilmente perché il mercato delle emissioni (che gode anche della benedizione delle Nazioni Unite) è ritenuto uno strumento chiave. "Il commercio dei diritti di emissione - ha ricordato ancora il Commissario Dimas - consente alle industrie dell'UE di scambiarsi le quote di CO2 assegnate loro, garantendo che le emissioni siano ridotte laddove è meno

costoso farlo". Recentemente il meccanismo Ets è uscito rafforzato (anche se con delle modifiche sgradite agli ambientalisti) dal voto della Commissione Ambiente dell'Europarlamento.

Usa e Cina

Secondo il Governo italiano

Altro elemento portato dall'Italia a sostegno dello stop alla direttiva "20-20-20" è l'obiezione che l'Europa da sola non è in grado di ottenere nessun risultato di rilievo nel contrastare i cambiamenti climatici, mentre Stati Uniti e Cina continuano ad inquinare senza freni.

Secondo gli altri leader

Si tratta di un'affermazione vera solo in parte. I leader dell'Unione Europea più impegnati nella lotta ambientale come la tedesca Angela Merkel hanno presente il problema e non hanno esitato ad ammettere la questione, ma hanno più volte ribadito che il miglior modo per convincere i Paesi emergenti recalcitranti (Cina, India e Brasile innanzitutto) è dimostrare che chi sino ad oggi ha fatto i danni maggiori (ovvero l'Occidente) sia credibile nel dare il buon esempio.

Per informazioni sul "Pacchetto clima": http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm
<http://www.minambiente.it/>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Francesca Martemucci (stagista dell'Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000